

Un laboratorio, 15 studenti, un professore, 2 esperti e un mare di idee sono bastati per dare il via ad un progetto volto al miglioramento della nostra regione Marche.Đ

Đ

La corsa è iniziata con l'aiuto di due esperti della provincia di Fermo: Marisa Celani e Barbara Fioravanti che, dopo una generale illustrazione del panorama locale, ci hanno messo a conoscenza dell'enorme ricchezza che possediamo e dell'importanza di preservarla. Inoltre ci hanno spiegato la teoria delle politiche di coesione ossia da dove partono i finanziamenti e come vengono destinati.Đ

Đ

Dopo aver diviso la classe in due gruppi, i rispettivi portavoce hanno compilato il canvas e presentato i progetti scelti illustrandone i punti di forza e le varie caratteristiche al fine di convincere l'altro gruppo. Il canvas è stato compilato per raccogliere le idee su cui lavorare e da tenere come riferimento durante lo svolgimento del progetto.Đ

Đ

Il primo gruppo si è soffermato su problemi di vita quotidiana scegliendo "RINNOVO MEZZI S.T.E.A.T. S.P.A.", mentre il secondo ha trattato temi più ampi a livello nazionale e di argomento completamente opposto con il progetto "PIATTAFORME NANOTECNOLOGICHE INNOVATIVE PER IL DELIVERY DI FARMACI IN OFTALMOLOGIA".Đ

Đ

Alla fine la maggioranza ha proclamato vincitore il progetto del "Rinnovo mezzi S.T.E.A.T. S.P.A." perché l'attenzione è stata catturata dai problemi che viviamo quotidianamente.Đ

Đ

Quando la classe era tutta d'accordo, quindi pronta per intraprendere questo nuovo obiettivo, abbiamo analizzato tutti i ruoli e le loro caratteristiche e, in base alle nostre competenze, abbiamo scelto quello più adatto e su cui ci sentivamo più preparati.Đ

Đ

Đ

Đ

Project managerĐ

•

Đ

Erika Santini, Leonardo SillaĐ

Đ

Story tellerĐ

•

Đ

Gloria Pacioni, Maria Teresa TulliĐ

Đ

Social media manager e prĐ

•

Đ

Diana Ilascu, Martina RossiĐ

Đ

Designer

•

•

Cecilia Valori, Gloria Guenci, Claudia Zallocco

•

Blogger

•

•

Stefano Trobbiani, Ilaria Ercoli

•

Analista

•

•

Erika Montemaggio, Linda Cappelletti

•

Head of research

•

•

Eleonora Bastiani, Marco Palmieri

•

Sfruttando il laboratorio della scuola, ognuno ha preso la propria postazione e ha iniziato a svolgere i vari compiti richiesti dal proprio ruolo. Tanto è stato l'entusiasmo di portare a termine il lavoro che ci siamo ritrovati anche di pomeriggio per arricchirlo e migliorarlo.

•

Descrizione del progetto: il nostro obiettivo è quello di analizzare il finanziamento europeo e di altre fonti pubbliche percepito dalla STEAT S.p.A. con lo scopo di realizzare delle proposte finalizzate al miglioramento del servizio.

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•

•&—6÷'6S-

•

Opencoesione.gov.it

Testimonianze dirette di impiegati aziendali e fruitori del servizio

•

•

•

•

- V AER `ormat per raccontare il progetto? Presentazione multimediale in Power Point. Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

- &-6W&6†R vv—VçF—`e:Đ

Đ

QuestionariĐ

IntervisteĐ

Focus GroupĐ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

•7G ategie e canali di divulgazione:Strumenti informativi cartacei come poster e foto Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Đ

Parole chiave:Trasporti, turismo, ambiente, servizio pubblico, ricerca e innovazione Đ

Đ

Đ

•
Persone e organizzazioni da coinvolgere: impiegati aziendali e fruitori del servizio

Valore per la comunità: migliorare l'efficienza del servizio in modo da renderlo il più possibile chiaro e fruibile e al tempo stesso migliorare l'impatto ambientale.Đ

Đ

I problemi legati ai trasporti pubblici nella provincia di Fermo riguardano soprattutto gli autobus di linea per il trasporto urbano ed extra-urbano che rientrano del bacino di competenza di diverse aziende, come la STEAT S.p.A e la START., che risultano anche le più importanti. I problemi che abbiamo riscontrato, ascoltando le opinioni dei pendolari, sono di diverso tipo: la scarsa cura ed igiene dei mezzi, gli atti di vandalismo, la mancanza di una mappa dei percorsi e degli orari di facile comprensione, il parco mezzi poco numeroso. A tutto ciò va ad aggiungersi la scorrettezza di alcuni cittadini che non pagano il biglietto e, viaggiando gratis, causano un mancato introito per

l'azienda di autotrasporti e l'affermarsi di comportamenti contrari ai principi di una cittadinanza attiva.Đ

Đ

Nella provincia di Fermo i fondi strutturali complessivi stanziati ammontano a 60,4 milioni di euro di cui, 2.163.944 euro destinati ai trasporti.Đ

Đ

La sopracitata STEAT S.p.A ha presentato un progetto per il rinnovo dei propri mezzi di trasporto pubblici, che ammonta a 941.371,33 euro in fase di avvio.Đ

Đ

Analizzando alcuni data Journalism, come quello preso dal blog di Guido Romeo, i problemi relativi al trasporto non riguardano solo alcune aziende del nostro territorio ma sono abbastanza diffusi a livello nazionale.Đ

Đ

Analizzando un altro data Journalism tratto dal Guardian, si rileva che l'Italia, in generale, risulta meno efficiente rispetto agli standard europei e che meno usufruisce dei mezzi di trasporto pubblici, preferendo spostarsi con i propri mezzi e determinando maggiori immissioni di gas tossici nell'ambiente.Đ

Đ

Nell'ideale collettivo l'Italia dovrebbe ispirarsi al modello organizzativo degli altri Paesi dell'Unione Europea e al loro modo di sfruttare la varietà dei mezzi a disposizione. I motivi essenziali che spingono i cittadini europei a preferire i mezzi pubblici sono: la puntualità, la sicurezza di raggiungere la destinazione, la velocità e, soprattutto, i prezzi moderati e calibrati sulle esigenze del cittadino. Un obiettivo comune è quello di limitare l'utilizzo di mezzi propri a favore del trasporto pubblico nelle grandi città e in tutto il territorio; inoltre, nel rispetto dell'ambiente differenziare la tipologia di mezzo pubblico, usando, per esempio, nelle città i mezzi elettrici e quelli a metano nel resto del territorio.Đ

Đ

Negli ultimi anni la STEAT S.p.A. ha sostituito alcune sue unità di trasporto con mezzi a metano rispettando questi principi. È auspicabile che con il futuro finanziamento la Società possa sfruttarlo ancora per il rispetto dell'ambiente.